



Centro Minori
Città di Samarate

PROGETTO DEL SERVIZIO



Via Dante Alighieri n. 72 - 21017 - Samarate (Va)

INDICE

Presentazione.....	pag. 3
Definizione e finalità del progetto.....	pag. 4
Metodologia.....	pag. 8
Sede ed orari di apertura.....	pag. 15
Personale.....	pag. 17
Ammissioni e dimissioni.....	pag. 18

PRESENTAZIONE

Il Comune di Samarate, da sempre attento alle esigenze che la famiglia, come nucleo fondante la società civile, presenta all'interno di un territorio vasto e vario come è diventato quello della nostra città, nel corso degli anni ha attivato e sperimentato diversi progetti ed interventi a favore delle famiglie samaratesi.

In quest'ottica, si è prestata particolare attenzione a quei nuclei caratterizzati da alta fragilità sociale, nei quali i bambini e ragazzi vivono contesti che risultano poco consoni, se non addirittura sfavorevoli, ad una maturazione positiva della propria identità personale.

Il Centro Minori, istituito con delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 2 ottobre 2001, è uno dei più corposi e complessi progetti attivi sul nostro territorio e, nel corso degli anni, ha saputo ritagliarsi uno spazio di competenza che ha permesso ai Servizi Sociali del nostro Comune di utilizzarlo come risorsa essenziale a soddisfacimento e sostegno dei bisogni evidenziati quotidianamente all'interno della nostra comunità.

L'esigenza di mettere per iscritto questo progetto nasce dalla necessità di dare una forma a quelle prassi che, per quanto lungamente utilizzate e ritenute preziose, sono risultate a volte poco integrate fra loro, poco documentate e quindi poco visibili o comprensibili a chi non se ne è occupato dall'interno o non fosse un operatore dello specifico settore.

L'idea dunque di dar forma e descrivere uno spazio di possibile integrazione delle diverse linee progettuali, vuole porsi come un aiuto alla teorizzazione e formalizzazione di un modello più facilmente identificabile e comunicabile ai diversi soggetti istituzionali, politici, territoriali, e associazionistici del territorio samaratese.

DEFINIZIONE E FINALITA' DEL PROGETTO

Il Centro Minori si struttura come un servizio che risponde alle esigenze di minori in situazioni di disagio sociale e scolastico, appartenenti a famiglie a rischio di emarginazione e/o di deterioramento delle competenze relazionali e genitoriali.

Si prefigura come intervento di prevenzione secondaria che si articola, in un'ottica sistemica, nell'attivazione o potenziamento delle risorse interne al nucleo familiare e/o di quelle esterne che costituiscono la rete formale ed informale.

In alcune situazioni il progetto del Centro Minori è integrato con progetti di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) che garantiscono un'ulteriore personalizzazione dell'intervento.

Il Centro Minori è costituito da uno spazio/tempo di ascolto ed elaborazione di esperienze in cui lo strumento privilegiato è la relazione educativa.

Ogni intervento educativo è personalizzato ed individualizzato ed è espressione di un progetto concordato fra le parti coinvolte: il Servizio Sociale, il Servizio di Tutela Minori (ove necessario), la famiglia e le varie agenzie educative presenti sul territorio.

A livello generale, **la mission del Servizio** può essere così sintetizzata:

- conoscere e creare una mappatura della realtà dei minori e delle famiglie in condizione di fragilità sul nostro territorio;
- accogliere il minore in uno spazio/tempo pensato e predisposto per leggerne i bisogni educativi e, successivamente, individuare le risorse e le

risposte più consone a favorire lo sviluppo delle sue potenzialità di crescita;

- accogliere gli adulti con cui il minore vive la quotidianità e gli affetti per individuare, sostenere ed implementarne le competenze genitoriali ed educative;
- attivare tutte le risorse che la comunità educante territoriale può offrire a favore dell'intero nucleo familiare in situazione di disagio, in un'ottica di maggior inclusione sociale.

Nello specifico del nostro progetto, **gli obiettivi perseguiti** sono:

- Offrire uno spazio di ascolto a bambini e ragazzi, utile ad intercettare la natura del disagio che portano e ad individuare soluzioni personalizzate.

Gli utenti del Centro Minori, attraverso la relazione educativa, strumento cardine del nostro lavoro, possono elaborare le loro esperienze ed i loro vissuti, imparando modalità relazionali più consone per esprimere sé stessi e mettersi in relazione con gli altri nei diversi contesti di vita (il gruppo dei pari, la classe scolastica, i compagni di squadra, i genitori e gli altri adulti con cui interagiscono quotidianamente creando rapporti).

- Favorire l'inclusione sociale dei nuclei familiari a rischio di emarginazione, approntando reti formali ed informali di sostegno.

Per ciascun minore viene garantito il sostegno nel rapporto fra la famiglia e la scuola, l'eventuale sostegno scolastico da parte di volontari selezionati e supervisionati dal personale del Centro Minori stesso, la pratica di un'attività sportiva con eventuali agevolazioni economiche grazie ad una convenzione stipulata fra i Servizi Sociali e le associazioni sportive del territorio.

- Sostenere il processo di valutazione e progettazione delle Assistenti Sociali e degli operatori della Tutela Minori fornendo osservazioni e dati raccolti attraverso la relazione educativa con i minori ed i colloqui di supporto alla genitorialità.

Il personale educativo del Centro Minori raccoglie osservazioni sui comportamenti dell'utenza attraverso la relazione educativa che permea ogni attività proposta. I colloqui di monitoraggio con i genitori dei ragazzi e la collaborazione con le altre agenzie educative e di aggregazione presenti ed operanti sul territorio, permettono la costruzione di una mappa chiara dei rapporti e delle interazioni dei nuclei familiari in carico al Servizio con il territorio e la comunità della quale fanno parte. Questi dati, insieme agli interventi educativi messi in atto presso il Centro Minori, costituiscono il contenuto delle relazioni di aggiornamento indirizzate al Servizio Sociale e agli operatori della Tutela Minori.

- Creare un'esperienza positiva di relazione con gli operatori del Servizio Sociale che permette, in alcuni casi, di rendere più comprensibili ed accettabili per le famiglie in carico, provvedimenti di maggior invasività e/o riparativi, imposti per Decreto del Tribunale dei Minori.

In virtù del rapporto e della relazione di fiducia instaurati con gli Educatori del Centro Minori, i familiari dei bambini e ragazzi in carico al nostro Servizio, sono spesso più pronti ad accogliere positivamente la proposta di un'alleanza educativa a favore dei loro figli, accettando anche che questo implichi un passaggio di informazioni fra i diversi operatori sociali nei vari livelli di responsabilità e controllo.

- Prevenire interventi di allontanamento dal territorio evitando, ove possibile, inserimenti in comunità o strutture semiresidenziali.

Uno dei valori aggiunti dell'inserimento al Centro Minori è la possibilità di darsi del tempo per delineare un progetto sul nucleo familiare, che permetta di valutare se ed in che modo le risorse del territorio consentano un supporto che favorisca il cambiamento, al fine di evitare la decisione di allontanare il minore dai suoi quotidiani ambiti di vita.

METODOLOGIA

L'ispirazione metodologica su cui si basa il pensiero pedagogico e l'agire pratico degli operatori del Centro Minori, si rifà ad una concezione del lavoro educativo nell'ottica di un **approccio di tipo sistemico**.

Questo approccio vede la rete di rapporti e relazioni in cui il minore è inserito come fondamentali per il suo sviluppo e la sua serena crescita psicofisica. Per questa ragione, per esempio, il sistema scolastico-familiare è visto come un tutto integrato e la collaborazione scuola/famiglia è considerata imprescindibile.

Il riconoscimento delle relazioni e dei vincoli tra le parti del sistema rende maggiormente funzionale la creazione di un progetto educativo personalizzato per ogni utente in carico al Servizio.

Questo paradigma educativo è, riassumendo, basato sul concatenarsi di tutto ciò accade all'interno dei sistemi che intervengono nel processo di crescita e sviluppo della persona: **il sistema educativo, il sistema familiare ed il sistema sociale**.

La Pedagogia Sistemica permette di osservare il sistema nella sua complessità ed il ruolo che ognuno degli elementi occupa al suo interno, per una maggiore funzionalità.

Le metodologie utilizzate al centro Minori sono dunque:

- **Integrazione con interventi di ADM (assistenza domiciliare minori)**: l'esperienza del Servizio ha permesso di valutare che i risultati migliori si ottengono quando il minore e la sua famiglia, accolti presso il Centro Minori, possono fruire anche di alcune ore di assistenza domiciliare. L'educatore che può lavorare integrando nei due contesti (casa e Centro), la sua azione, riesce ad agire in modo più rapido ed efficace sulla

costruzione della rete di supporto al nucleo familiare e sull'attivazione e/o potenziamento delle risorse interne e di quelle esterne (formali ed informali).

- **L'équipe pedagogica:** gli operatori si ritrovano settimanalmente in un momento nel quale, oltre alla progettazione sui gruppi, ci si confronta sull'andamento dei progetti individuali in base alle osservazioni ed informazioni raccolte attraverso la relazione con i minori e nei colloqui con gli adulti.

L'équipe è anche importante momento di confronto e scambio fra gli educatori al fine di favorire la loro interazione ed il reciproco supporto nello svolgimento del quotidiano lavoro con l'utenza.

- **La relazione educativa:** strumento cardine di tutto il lavoro svolto presso il Centro Minori, è mezzo attraverso il quale possono attuarsi tutti i progetti educativi sui minori in carico e le loro famiglie.

La relazione educativa è quella particolare relazione in cui uno dei due protagonisti, ***l'educatore***, ha lo scopo di promuovere la crescita, lo sviluppo, la maturità ed il raggiungimento di un modo di agire adeguato ed integrato nell'altro, ***l'educando***. Questa azione è caratterizzata dall'intenzionalità di sostenere l'elaborazione di esperienze condivise, il percorso verso l'autonomia ed il miglioramento della qualità della vita, nel rispetto delle caratteristiche individuali.

- **I colloqui di sostegno alla genitorialità:** tutto il lavoro centrato sugli utenti non può prescindere dal coinvolgimento e dall'interazione con i loro genitori.

In un'ottica non sostitutiva, ma di sostegno ed accompagnamento, gli incontri con gli adulti ed i colloqui di monitoraggio sono tenuti a cadenza prefissata, salvo situazioni nelle quali, di volta in volta, si ritengano necessari interventi più ravvicinati e mirati.

- **Il piccolo gruppo:** la scelta di costituire e lavorare per piccoli gruppi vede le sue motivazioni nel limite evidente che ha l'intervento dell'adulto con il singolo minore. L'assistenza domiciliare, per esempio, consente agli educatori di costruire una relazione privilegiata nella quale però, poco può essere esplorato delle modalità relazionale del minore con i pari. Tenuto conto di quanto tempo i bambini ed i ragazzi trascorrono in relazione con i pari (a scuola, nello sport, in parrocchia, per strada, ecc...), è evidente l'importanza di offrire ai minori utenti di questo Servizio gli strumenti più consoni a relazionarsi in modo costruttivo con i compagni.

La peer education non coinvolge solo il potenziamento cognitivo e delle strategie per risolvere i problemi che il gruppo deve affrontare, ma permette di imparare anche ad entrare ed uscire dai conflitti in modo costruttivo, a giocare con gli altri divertendosi e rispettandosi, ad ascoltare e tenere i ritmi della conversazione, a sapersi fidare, saper condividere, saper fare insieme gli altri.

Cruciale, naturalmente, resta il monitoraggio e la mediazione di queste relazioni da parte dell'adulto educante in uno spazio che, attraverso la discussione e la dimensione esperienziale, consente il raggiungimento di questi obiettivi.

- **Le tecniche di animazione:** la parte laboratoriale, che rientra nella proposta del Centro Minori, e quella ludica ed espressiva sono dimensioni importanti per la creazione di momenti di interazione positivi fra gli appartenenti al gruppo. Le attività proposte non sono mai precostituite o preconfezionate: gli educatori valutano, di volta in volta, cosa offrire e come proporre agli utenti ogni singolo lavoro, in modo che sia funzionale al quel particolare gruppo in quel particolare momento.
- **I gruppi coi genitori:** sono state sperimentate diverse modalità di incontri con il gruppo dei genitori degli utenti; accanto a riunioni più formali di presentazione del lavoro educativo, abbiamo ad esempio proposto un

laboratorio creativo per le mamme, incontri informali in occasioni di feste, ed uno spettacolo di burattini interamente costruiti dai bambini.

Questa specifica dimensione ha sempre visto una buona partecipazione da parte dei genitori che si sono lasciati coinvolgere mostrando di apprezzarla.

- **Il lavoro di rete:** Il Centro Minori si pone come servizio che, con la presa in carico del minore e del nucleo familiare nel quale lo stesso vive, funge da fulcro e raccordo con tutte le altre agenzie educative, riabilitative, specialistiche, religiose e ludico-ricreative del territorio nel quale il minore e la sua famiglia sono inseriti.

Gli enti, i servizi, le associazioni con cui Il Centro Minori si confronta sul Progetto Educativo Individualizzato di ogni minore, in modo da renderlo realizzabile attraverso la sinergia di più interventi aventi come unico fine il benessere, il recupero, l'inclusione sociale del ragazzo e della sua famiglia sono i seguenti:

- ***il Servizio Sociale***
- ***l'équipe della Tutela Minori***
- ***il servizio comunale di Spazio Neutro***
- ***il Nido comunale***
- ***gli istituti scolastici del territorio:*** l'Istituto Comprensivo di Samarate e Ferno/San Macario per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e le scuole dell'infanzia parificate.

I rapporti con le scuole sono orientati a costruire e migliorare la comunicazione e la collaborazione fra le famiglie e i referenti scolastici. Le tematiche affrontate sono il rischio di dispersione scolastica, il rapporto con gli apprendimenti, le relazioni con gli insegnanti sia da parte del minore che dei suoi familiari, l'orientamento alle scelte a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

I rapporti con la scuola si concretizzano, in accordo con le Dirigenti, in incontri periodici con gli insegnanti, i genitori, le psicopedagogiste nonché, all'occorrenza, in raccordi ed aggiornamenti telefonici e via mail.

- **la Neuropsichiatria Infantile di Gallarate:** viene sostenuta la presa in carico da parte degli specialisti, attraverso il supporto alla famiglia che, a volte, va aiutata a comprenderne l'importanza. Si affiancano inoltre i genitori nell'organizzare e rendere costante gli interventi necessari ai loro figli.
- **i consultori per la famiglia**
- **le parrocchie:** nel rispetto delle scelte religiose di ciascuna famiglia, viene favorita la partecipazione dei ragazzi alle attività organizzate dalla parrocchia (oratorio, catechismo, attività sportive, centri estivi, ecc...).

Viene curato lo scambio di informazioni con sacerdoti, catechisti, animatori ed allenatori e, quando emergono comportamenti problematici, si individuano e concordano strategie di intervento condivise.

Un momento di raccordo importante avviene a chiusura dell'anno scolastico per garantire la partecipazione dei ragazzi alle proposte estive delle parrocchie (oratori estivi, campeggio, gite...).

Esiste una convenzione apposita per mezzo della quale, tramite il Servizio Sociale, si garantisce l'iscrizione gratuita a queste attività per i nuclei familiari in maggiori difficoltà.

- **le associazioni sportive:** tramite un protocollo stipulato fra il Comune di Samarate ed Assosport (che racchiude buona parte delle società sportive presenti sul nostro territorio) si tengono rapporti periodici con gli allenatori dei ragazzi inseriti nelle diverse squadre o

negli sport individuali, per favorire un passaggio di informazioni utili all'attuazione degli obiettivi educativi pensati per loro.

- ***il mondo del volontariato***: il Centro Minori collabora con le diverse associazioni di volontariato attive sul territorio. In particolare, è stata avviata una condivisione degli spazi con Ages (associazione dei Genitori della Scuola).

- **I momenti di verifica e valutazione**: nel corso dell'anno sono previsti specifici momenti di verifica e valutazione del lavoro svolto. Gli operatori coinvolti nella presa in carico delle singole situazioni hanno un ruolo decisivo in questa fase e ogni punto di vista ed analisi, individuale e collettiva, diviene spunto di riflessione e base di partenza per il prosieguo del lavoro.
- **La documentazione**: per ogni utente inserito al Centro Minori, viene creata una cartella personale nella quale gli educatori, utilizzando strumenti specifici creati appositamente, possono documentare tutto il lavoro svolto annualmente con i ragazzi. Vengono verbalizzati i colloqui individuali, i colloqui con le famiglie, gli incontri di raccordo con le agenzie educative e gli enti della rete dei servizi nonché con gli altri specialisti che hanno in carico il minore.

Alla fine di ogni anno scolastico gli obiettivi posti per ogni intervento vengono verificati e condivisi con le assistenti sociali e, ove necessario, con gli operatori della Tutela Minori, attraverso delle relazioni scritte.

Gli educatori del Centro Minori, ove richiesto, integrano le relazioni del Servizio Sociale destinate al Tribunale.

- **La formazione dei volontari**: Il personale educativo si avvale da sempre del supporto di volontari e lavoratori socialmente utili. Queste persone, che non sono in possesso di titoli specifici per potersi muovere nei contesti educativi professionalizzati, sono comunque una preziosa risorsa per il

Centro Minori e portano una loro specificità nel progetto in cui si inseriscono.

Il rapporto con gli utenti, spesso li mette nella condizione di confrontarsi con la necessità di una formazione di base che è fornita dagli operatori garanti del progetto pedagogico.

Sono calendarizzati incontri, sia individuali che di gruppo, per migliorare l'integrazione di queste figure nell'azione quotidiana del Centro Minori e condividere gli obiettivi da perseguire.

SEDE ED ORARI DI APERTURA

La sede del progetto è attualmente ubicata al primo piano di un edificio storico conosciuto come “Ex Distretto Sanitario”, sito in via Dante Alighieri.

Gli spazi di cui il Centro Minori dispone sono disposti lungo un corridoio che separa i luoghi destinati ai laboratori e alle attività strutturate da quelli più informali o dedicati agli adulti.

Nello specifico, il Centro Minori dispone innanzitutto di due grandi laboratori: nel primo si svolgono le attività laboratoriali più manuali e pratiche, nel secondo, adibito a sala relax e svago, i minori si ritrovano nel momento dell'accoglienza e dei saluti finali nonché per attività di tipo più ludico-ricreativo. nonché quelle di sostegno cognitivo e scolastico.

Una stanza più piccola è riservata alla postazione pc che può essere utilizzata dagli utenti e che dispone di una scaffalatura con grosse scatole che divengono, per ognuno dei ragazzi, uno spazio personale e riservato.

Dall'altra parte del corridoio vi è la sala dedicata alla merenda ed ai giochi da tavolo, due momenti più destrutturati rispetto alle attività proposte dagli educatori, nei quali i minori possono socializzare liberamente e scegliersi reciprocamente.

Tutti gli spazi finora descritti sono utilizzati anche per le attività di sostegno individualizzato allo svolgimento dei compiti scolastici.

Vi è infine l'ufficio degli educatori. Questo spazio, destinato esclusivamente agli adulti, è utilizzato per le équipe e supervisioni settimanali, i colloqui individualizzati con i ragazzi e i genitori e per gli incontri di raccordo con gli insegnanti e/o altri operatori.

In questi spazi si realizzano, dunque, tutte le attività fondamentali al funzionamento del Centro Minori e quelle ad esso interconnesse:

- le attività educative, ludico-ricreative e laboratoriali
- il coordinamento delle attività e degli operatori

- l'équipe settimanale degli educatori
- alcuni interventi di ADM
- la supervisione pedagogica degli operatori che svolgono interventi ADM
- gli spazi di ascolto per gli adolescenti
- i colloqui di monitoraggio e supporto alla genitorialità
- gli incontri di raccordo ed aggiornamento con gli operatori della Tutela Minori e del Servizio Sociale
- gli incontri di raccordo ed aggiornamento con operatori scolastici
- le riunioni di rete con le associazioni sportive del territorio
- gli incontri di monitoraggio e formazione per volontari operanti al Centro Minori
- I momenti di formazione (corsi, seminari....) per gli educatori.

Il Centro Minori opera alternativamente su due piccoli gruppi, uno nel quale sono inseriti i bambini che frequentano le scuole elementari ed uno composto da preadolescenti iscritti alle scuole medie.

Gli orari di apertura per il "Gruppo Piccoli" sono il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00; per il "Gruppo Preadolescenti" il martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Nel corso dell'anno, uno dei pomeriggi è strutturato sul lavoro di supporto scolastico, gli altri sulle proposte laboratoriali e ludico-ricreative.

Il calendario annuale del Centro Minori ricalca grossomodo quello dell'anno scolastico. Nei mesi di giugno e luglio, quando le attività del piccolo gruppo cessano, gli educatori si occupano degli inserimenti dei ragazzi nei Centri Estivi parrocchiali e dell'andamento di queste esperienze attraverso un attento monitoraggio.

PERSONALE

Gli operatori che progettano, si confrontano, mettono a servizio del Centro Minori la loro professionalità, sono alle dipendenze del Comune di Samarate e sono:

- la Responsabile dei progetti educativi
- la Coordinatrice del Servizio
- tre Educatori Professionali
- il personale che si occupa della pulizia dei locali

Ad integrazione dell'intervento professionale, partecipano al progetto, ove ritenuto opportuno dall'équipe educativa, anche:

- alcuni volontari
- un lavoratore socialmente utile
- dei tirocinanti universitari: il centro Minori è, da qualche anno, sede di Tirocinio per gli studenti delle facoltà di Scienze della Formazione, corso di laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università Cattolica di Milano e corso di laurea in Educazione Professionale dell'Università dell'Insubria di Varese.

AMMISSIONI E DIMISSIONI

L'individuazione dei potenziali utenti da parte del Servizio Sociale avviene a seguito di:

- invio da parte della Dirigente Scolastica della scheda compilata da insegnanti e pedagoga/psicologa scolastica, attraverso gli strumenti concordati nelle "Buone prassi di comunicazione tra i Servizi Sociali del Comune di Samarate e gli Istituti Comprensivi di Samarate e Ferno"
- progettazione individuale dell'intervento su proposta degli operatori del servizio Tutela Minori
- raccordi periodici con le Pedagogiste/Psicologhe scolastiche

Il passaggio successivo è la valutazione della situazione da parte delle Assistenti Sociali e della Coordinatrice del Centro Minori.

Questo è il momento in cui si valuta l'opportunità di attivare un inserimento al Centro piuttosto che un intervento Adm o un'integrazione di entrambi, compatibilmente con le risorse disponibili.

I criteri che vengono presi in considerazione per stilare una graduatoria di inserimento che tenga presente le priorità, i tempi e le modalità opportune per procedere, sono i seguenti:

- 1) Decreto del T.M.
- 2) presa in carico del servizio di Tutela Minori come "prevenzione"
- 3) segnalazione dalla Scuola tramite protocollo di collaborazione
- 4) segnalazione della pedagoga/psicologa scolastica, nei momenti di raccordo periodico
- 5) casi in cui si riconoscano particolari situazioni di emergenza
- 6) l'età ed il sesso del minore segnalato
- 7) la composizione dei gruppi sui quali si è già avviato un lavoro educativo presso il Centro Minori.

Se sussistono le necessarie condizioni per un inserimento, la relativa **programmazione** avviene come di seguito specificato:

- un primo colloquio con la famiglia viene effettuato dall'Assistente Sociale e, ove ritenuto opportuno, dalla Coordinatrice del Centro, per proporre il Progetto;
- presso la sede del Centro Minori, la Coordinatrice incontra la famiglia (di origine, affidataria, adottiva) che richiede formalmente e per iscritto l'ammissione del figlio. In questo momento viene presentata l'organizzazione del Servizio, i tempi, le diverse attività, le modalità comunicative richieste e le regole da rispettare. Si concorda, infine, il giorno dell'inserimento del minore.
- la Coordinatrice, d'intesa con lo staff educativo, progetta l'accoglienza del minore, l'inserimento nel gruppo e la fase osservativa.
- Il giorno in cui il bambino è inserito nel gruppo, il personale educativo lo accoglie insieme agli adulti che lo accompagnano, mostrando gli spazi e presentando i compagni.

Le **dimissioni** dal Centro Minori possono avvenire per più ragioni e con diverse modalità:

- la frequenza al Centro termina con la conclusione del percorso scolastico relativo alla scuola secondaria di primo grado, dopo aver accompagnato i ragazzi nella scelta del corso di studi attraverso il lavoro di orientamento prima e di accompagnamento all'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado e centri di formazione professionali;
- quando gli operatori ritengono che gli obiettivi del progetto siano stati raggiunti oppure quando si decide un prosieguo differente per il minore

- in carico (per esempio, in strutture diverse o che abbiano una possibilità di azione educativa più ampia o mirata);
- quando gli adulti di riferimento del minore, non vincolati da prescrizione dell'Autorità Giudiziaria, scelgono di recedere dalla condivisione del progetto educativo pensato e costruito sul minore in carico. In questo caso la domanda di dimissione va presentata per iscritto, compilando un modulo specifico.

la Responsabile dei Progetti Educativi

Dott.ssa Annalisa Grimoldi

la Coordinatrice del Centro Minori

Dott.ssa Michela Sipio